

Dopo i provvedimenti legislativi adottati nel corso del 2020 per offrire un **sostegno ai genitori che lavorano** sia in relazione alla *“sospensione dei servizi educativi per l’infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado”*, sia per i casi in cui i figli fossero posti in **quarantena** in conseguenza di un contatto verificatosi nella scuola, l’attuale quadro normativo non prevede ad oggi alcuna misura che consenta di far fronte alle difficoltà di conciliazione dovute al perdurare dell’emergenza epidemiologica.

Il problema, sollevato ai **tavoli di trattativa delle aziende del settore**, trova spesso risposte insufficienti o rinvii alle decisioni che verranno assunte dal Governo.

Tale circostanza conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che non tutte le questioni possono esaurirsi nel confronto con i datori di lavoro: come **FISAC CGIL** possiamo essere determinati e intransigenti ai tavoli aziendali, ma il quadro legislativo che si definisce al di fuori di essi ha, inevitabilmente, ripercussioni che non possono essere ignorate, né aggirate.

Con questa consapevolezza, **CGIL CISL** e **UIL** (che in quanto **sindacati confederali** hanno titolarità per ricercare una **interlocuzione con il Governo** e i suoi rappresentanti) hanno inviato al Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, e al Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, una lettera (il cui testo è riprodotto alla pagina che segue) in cui sollecitano una **“particolare attenzione al tema dei congedi per i genitori”**, auspicando nel contempo maggiori possibilità di condivisione della responsabilità genitoriale.



Anche il tema dello *smart working* è tra quelli citati nella lettera, che si conclude con la richiesta di un incontro con i Ministri: l’obiettivo che il sindacato confederale intende perseguire nel confronto con il Governo è l’individuazione e l’attuazione di **misure concrete** che **non siano limitate a fronteggiare le esigenze legate all’emergenza epidemiologica**, ma determinino un **miglioramento complessivo e strutturale del sistema di tutele** a disposizione delle **mamme e dei papà che lavorano**.

Vi terremo tempestivamente informati sull’avvio del confronto e sui suoi esiti.

26 febbraio 2021

*Perché Confederale è meglio* 



Egr. Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia  
**Elena Bonetti**  
Egr. Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali  
**Andrea Orlando**

Roma, 25 febbraio 2021

**Oggetto: Congedi genitoriali con specifico riferimento a situazioni di quarantena o sospensione delle attività didattiche in presenza. Richiesta di incontro.**

Egr. Ministra Elena Bonetti, Egr. Ministro Andrea Orlando,

Siamo a scrivervi per sollecitare una particolare attenzione al tema dei congedi per i genitori, sia come complessiva riforma del sistema che nello specifico contesto che stiamo vivendo.

Siamo certi di condividere l'importanza per bambine e bambini figlie e figli di genitori lavoratori dell'esistenza di un mercato del lavoro accogliente verso chi ha carichi di cura e di congedi per la genitorialità di adeguata durata e copertura retributiva.

La conciliazione vita/lavoro/cura ha, inoltre, indubbi benefici anche sui genitori stessi e sugli indicatori di crescita del Paese, potendo influenzare, in parte, anche le scelte di natalità e l'occupazione in un'ottica di superamento dell'impari distribuzione dei carichi di cura all'interno della famiglia. Inoltre la conciliazione consente di esercitare il diritto di prendersi cura, con l'auspicio che sempre più questo diritto venga esercitato paritariamente da entrambe le figure genitoriali.

L'emergenza pandemica ha ancora maggiormente evidenziato come sia necessario supportare le famiglie con congedi di adeguata flessibilità, durata e remunerazione per consentire una maggiore serenità nella inderogabile responsabilità di cura dei figli, specialmente durante la sospensione delle attività didattiche o la quarantena.

In particolare, chiediamo dunque che sia previsto a favore dei genitori lavoratori dipendenti, un congedo indennizzato da utilizzare per astenersi dal lavoro, in tutto o in parte, per figli con meno di 14 anni iscritti a scuole e attività didattiche di ogni ordine e grado per le quali sia stata disposta la sospensione dell'attività didattica in presenza, indipendentemente dallo scenario di gravità e dal livello di rischio in cui è inserita la regione dove è ubicata la scuola. Chiediamo inoltre che sia eliminato il requisito della impossibilità di svolgere l'attività lavorativa in modalità agile per il genitore, per i figli sino a 11 anni. Chiediamo infine che sia ripristinato il Congedo straordinario covid per genitori in caso di quarantena del figlio o della figlia, come inizialmente previsto dal Decreto "Cura Italia" e attivo sino a dicembre u.s.

In tale visione, complementariamente all'investimento sul Sistema Zerosei e al sostegno economico alle famiglie, sarà importante prevedere una riforma del sistema di permessi e congedi per la genitorialità, in linea con gli ambiti proposti dalla Direttiva Europea sul Work-Life Balance e il Pilastro sociale Europeo a cui intende dare attuazione: congedo di paternità (15 giorni già nel 2021), congedo parentale (durata complessiva elevata di un mese, incremento del periodo indennizzato a 12 mesi per la coppia genitoriale e indennità incrementata) e modalità di lavoro flessibile (incentivi anche automatici all'innovazione operata dalla contrattazione collettiva).

Vi chiediamo pertanto di convocare un incontro su questi temi e porgiamo cordiali saluti.

CGIL  
Il Segretario Confederale  
(Rossana Dettori)

CISL  
Il Segretario Confederale  
(Andrea Cuccello)

UIL  
Il Segretario Confederale  
(Domenico Proietti)